

## Mense, contro Vigevano ricorso a Milano

**Data:** 10/01/2019

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/01/10/news/mense-contro-vigevano-ricorso-a-milano-1.17640880>

•

VIGEVANO. Bambini discriminati a mensa: dopo Lodi ora tocca a Vigevano. È stato, infatti, depositato in Tribunale a Milano il ricorso contro il Comune di Vigevano. L'ha predisposto lo studio legale associato Guariso e Neri di Milano (lo stesso team che ha sollevato il caso a Lodi e l'ha vinto in tribunale), su mandato dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione e del Naga (Associazione volontaria di assistenza sociosanitaria e per i diritti di cittadini stranieri, rom e sinti). Ricorso che ha come oggetto «la deliberazione della giunta comunale per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate; e l'accertamento di condotta discriminatoria nei confronti dei cittadini extra Ue».

**Delibera contestata.** A mobilitare le due associazioni, e conseguentemente lo studio legale, per Vigevano non sono stati alcuni cittadini, com'è avvenuto a Lodi, ma le associazioni "L'articolo 3 vale anche per me", nata per sostenere quelle famiglie che, per gravi motivi economici, non riescono a pagare la retta scolastica della mensa, del nido o della scuola d'infanzia dei loro bambini, e "Oltremare", che si occupa di accoglienza e assistenza agli stranieri.

Il ricorso conta una ventina di pagine. Si chiede, in sostanza, la modifica della delibera 51 del 13 marzo 2015, che riguarda "le nuove dichiarazioni sostitutive (Dsu)", affinché i documenti richiesti alle famiglie italiane ed europee siano gli stessi di quelli pretesi dalle famiglie di extracomunitari.

«La giunta comunale - spiega l'avvocato Alessandro Guariso - ha stabilito l'obbligo per gli uffici di acquisire, da parte dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, gli Isee formati in base alla nuova normativa, completi delle certificazioni rilasciate dagli Stati esteri, per la verifica di "fatti, stati e qualità personali" che non sono controllabili da parte di soggetti pubblici italiani. In particolare, al punto 3 della delibera, si legge che "le prestazioni agevolate per i servizi del Comune di Vigevano, la richiesta di contributi economici, le istanze di assegnazione di alloggi pubblici e di contributi a sostegno della locazione, e ogni altra prestazione subordinata alla presentazione dell'Isee, sono erogate sulla base degli Isee a cui devono però essere allegare le certificazioni indicate. In assenza di quelle certificazioni, ossia quelle rilasciate dagli Stati esteri, l'Isee non verrà considerata valida. Come nel caso di Lodi, quindi, riteniamo che ci sia una chiara distinzione di opportunità tra cittadini europei

ed extra Ue».

Ma c'è anche altro. «Già il procedimento per il rilascio dell'Isee - prosegue Guariso - viene avviato con la Dsu, nella quale il dichiarante ha l'obbligo di indicare redditi e patrimoni posseduti all'estero. Quest'obbligo viene posto, dal presidente del consiglio, sia a carico di cittadini comunitari che di cittadini extracomunitari, senza distinzione alcuna». Quindi di fatto il Comune non potrebbe aggiungere altre richieste.

**Bonus Famiglie.** Non solo mensa. Anche per il bonus famiglie numerose il Comune chiede documenti aggiuntivi che sono ora contestati nel ricorso. «Più che documenti, direi requisiti - conclude il legale -. La frequenza scolastica non è un requisito necessario per il bonus . Oltretutto, in questo caso si parla di un servizio nazionale, non comunale: è illegittimo richiedere l'autocertificazione sulla scuola dei figli minori, così come è illegittimo, qualora non fosse comprovata la frequenza, contestare il beneficio».

Argomenti:

- [mense](#)
- [ricorsi](#)
- [immigrati](#)

Condividi

•

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/01/10/news/mense-contro-vigevano-ricorso-a-milano-1.17640880>